



7' meditazione **MARIA, PRUDENTISSIMA**

di Alba Messina, 32 anni

Maria SS. è per il cristiano l'esempio mirabile di una vita intessuta dalla virtù della prudenza.

Vivere alla luce della prudenza significa riconoscere che soltanto in Dio troviamo il senso più profondo della nostra esistenza, la fonte della vita e di ogni bene, la nostra gioia più grande, piena e autentica, la felicità eterna. Vuol dire orientare il presente all'eternità, in ogni parola, azione, pensiero, sentimento ed ordinare la vita del corpo in funzione della vita dello spirito, cioè in funzione dell'Amore, perché tutto passa ma soltanto l'Amore rimane per sempre.

La Sacra Scrittura ci fa comprendere l'importanza di tale virtù: *"Beato l'uomo che ha acquistato la sapienza ed è ricco di prudenza. L'acquisto di lei vale più di quello dell'argento ed il suo frutto vale più dell'oro preziosissimo"* (Pro 3,13s). Pensiamo anche alla parabola di Matteo che paragona il Regno di Dio ad un mercante *"che va in cerca di perle preziose, trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra"* (Mt 13,45-46), la figura di tale mercante rappresenta una bellissima metafora della prudenza del cristiano.

In Maria tutto è orientato all'Amore e alla vita eterna, i suoi occhi sono sempre rivolti verso il cielo, persino il suo comportamento e la sua compostezza esteriore esprimono l'armonia della sua anima. Maria cerca costantemente Dio e la Sua santa volontà, con tutta la mente, con tutte le forze, con tutta sé stessa, ascolta la voce del Signore nel suo cuore e medita, nel silenzio e nel raccoglimento, gli eventi della sua vita, guardandoli con gli occhi della fede e della speranza.

Il più grande nemico della prudenza, specialmente per noi giovani, è l'impulsività, l'emotività che, talvolta, irrompe dentro di noi come un fuoco che sembra travolgerci. I sentimenti sono una parte nobile della nostra umanità, ma è necessario che siano ponderati e "filtrati" dalla ragione.



Maria ci insegna che vivere da cristiani vuol dire essere molto ragionevoli e vigilare sempre su sé stessi, per possedersi, nella Verità e nella libertà. Dio non parla nel rumore, né nell'impeto della passione, ma si manifesta nel silenzio e nella calma della ragione che pensa.

Prudenza è lasciarsi condurre dall'intelligenza, dalla sapienza, dalla luce dello Spirito Santo, il tesoro più prezioso che Dio, nostro Padre, ci ha donato per stare sempre con noi già su questa terra, nell'attesa di riabbracciarci in cielo. Per lasciarsi condurre dallo Spirito Santo basta semplicemente imparare, giorno dopo giorno, a fare silenzio dentro di noi, per ascoltare la voce del Signore nel nostro cuore, ma allo stesso tempo, ascoltare e conoscere noi stessi, il nostro corpo, le nostre emozioni, i nostri stati d'animo. Soltanto così potremo divenire consapevoli di ciò che siamo, dei nostri punti di forza e di debolezza, dei nostri talenti e dei nostri limiti.

Essere prudenti, a volte, significa anche scegliere di tacere dinanzi ad una situazione, ad un problema, un'offesa, per amore o per non cadere in un errore.

Maria ci mostra anche che possiamo crescere nella prudenza camminando con umiltà, combattendo la cieca e superba fiducia in noi stessi. Dal momento dell'Annunciazione, Maria è umile e confidente, si definisce serva del Signore e pone la sua fiducia in Lui, nelle Sue parole: *"Non temere, perché hai trovato grazia presso Dio"* (Lc 1,30). Quanti errori si fanno perché si crede troppo in sé stessi, quante energie, tempo e occasioni sprechiamo ogni volta che crediamo di non essere "all'altezza" di una situazione o di qualcuno, ogni volta che diamo ascolto alle nostre paure più che alla voce di Dio, che continuamente ci sussurra: *"Non temere, ti basta la mia grazia, tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima ed Io ti amo"* (cf. Is 43, 1-4; 2Cor 12,9).

L'umiltà ci rende capaci di riconoscere che tutto è un dono gratuito di Dio. Mentre con la fiducia agiamo, nella consapevolezza che la nostra vita è nelle Sue mani e senza di Lui non possiamo far nulla; il suo Amore è la nostra forza.

La prudenza cristiana, dunque, non è solo agire con cautela, ma talvolta è saper osare seguendo la voce dello Spirito, come ha fatto Maria con il suo "Sì!" nell'Annunciazione e alle nozze di Cana, osare scegliendo di non accontentarsi della mediocrità e delle nostre false sicurezze, osare vivere in altro modo, nonostante la fatica e le difficoltà.

Prudenza è ricordarsi, ogni mattina, di essere fragili, come piccoli bambini che possono camminare soltanto tenuti per mano dal Padre.

Desidero esprimere la mia immensa gratitudine al Signore e a Maria SS. con questa preghiera:



Maria, Madre e fiducia mia, custodisci il mio cuore e riempilo dei tuoi sentimenti, affinché possa essere sempre tempio vivo dello Spirito Santo.

Custodisci e anima i miei pensieri e le mie azioni, perché io possa amare e servire il Signore con tutte le mie forze, in ogni fratello che incontro.

Custodisci le mie mani, perché siano sempre pronte ad aiutare, donare e costruire.

Custodisci la mia bocca, perché non dica parole vane o false e non parli mai male del prossimo.

Silenzio di Maria, insegnami come posso custodire con te e come te, "tutte queste cose" che riguardano il tuo Gesù.

Maria, Madre delle Virtù, concedimi di essere prudente.

Amen

